

Lyonel Feininger, *Cattedrale: frontespizio per il "Manifesto e programma del Bauhaus statale di Weimar"*, 1919.

Xilografia su carta stampata, 31,9×19,6 cm.

Deutsches Architekturmuseum, Francoforte.

Il disco cromatico:

colori primari, secondari e terziari

Per rendere visibili le regole strutturali dei colori di superficie, quelli usati abitualmente nelle tecniche dell'arte, sono stati ideati dei *dischi cromatici*, ossia delle figure in cui la disposizione dei colori in forma circolare rende evidenti i loro processi di generazione.

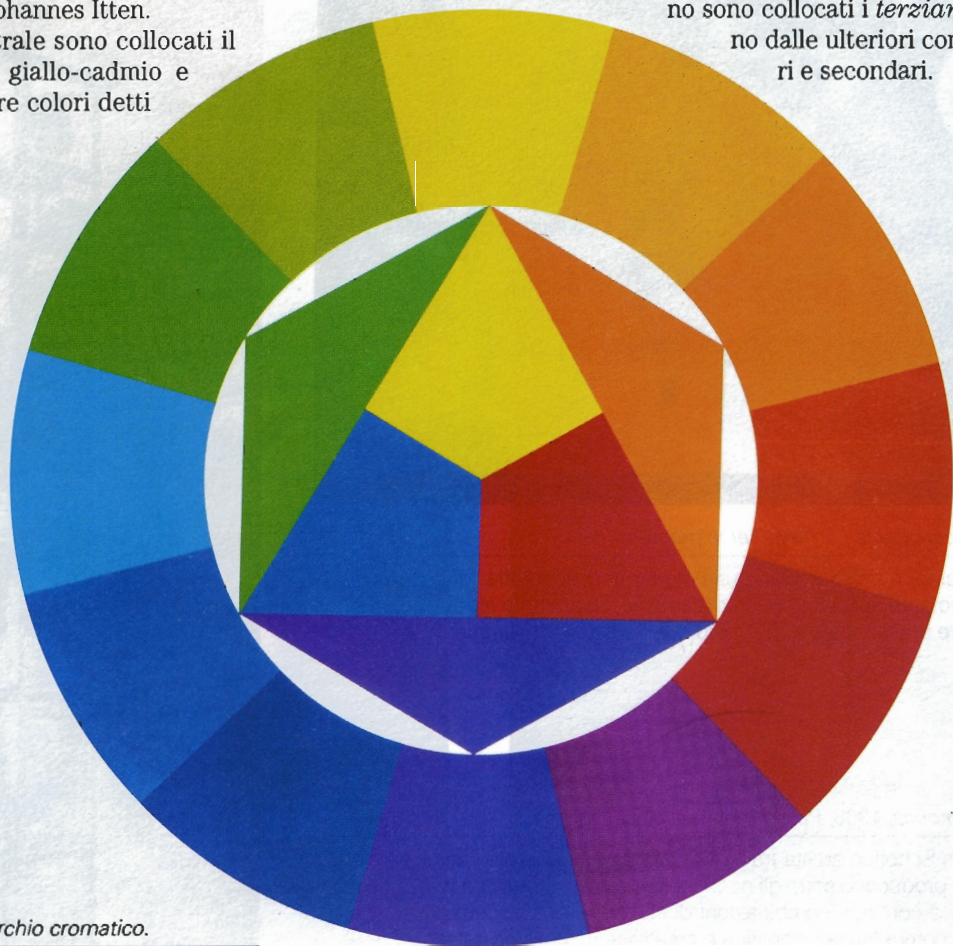
Esistono vari modelli di disco cromatico, leggermente diversi l'uno dall'altro; questo che presentiamo nella figura 7 è stato ideato da Johannes Itten.

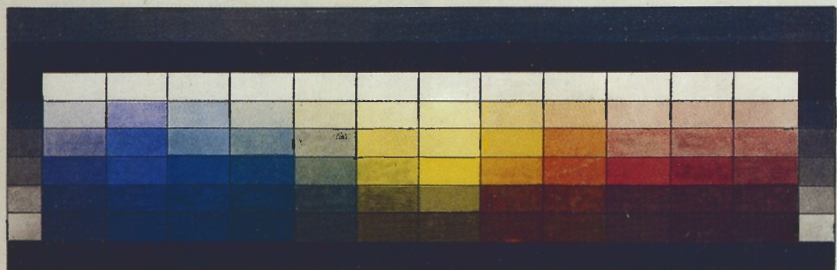
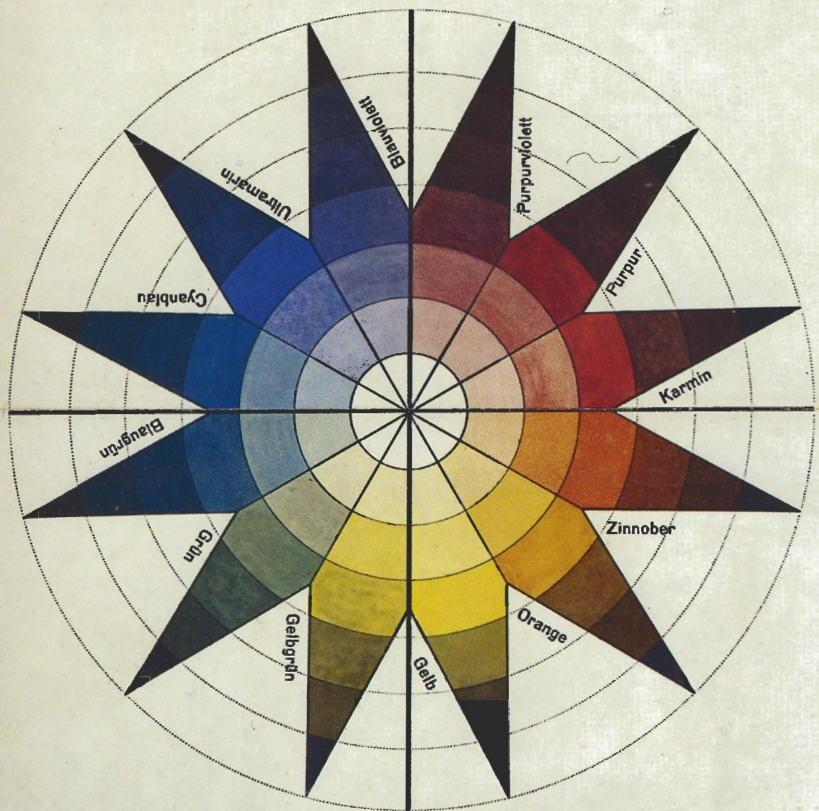
Nel triangolo centrale sono collocati il rosso-magenta, il giallo-cadmio e l'azzurro-ciano, i tre colori detti

primari-fondamentali perché indivisibili e necessari per la formazione di tutti gli altri colori di superficie.

Posti accanto a loro sono altri tre triangoli: arancione, verde e viola, colori detti *secondari* perché nascono dalla composizione dei due primari accanto a cui ciascuno è situato: l'arancione è formato dal giallo e dal rosso, il verde dal giallo e dall'azzurro, il viola dal rosso e dal blu.

Nell'anello esterno sono collocati i *terziari*, colori che derivano dalle ulteriori combinazioni di primari e secondari.





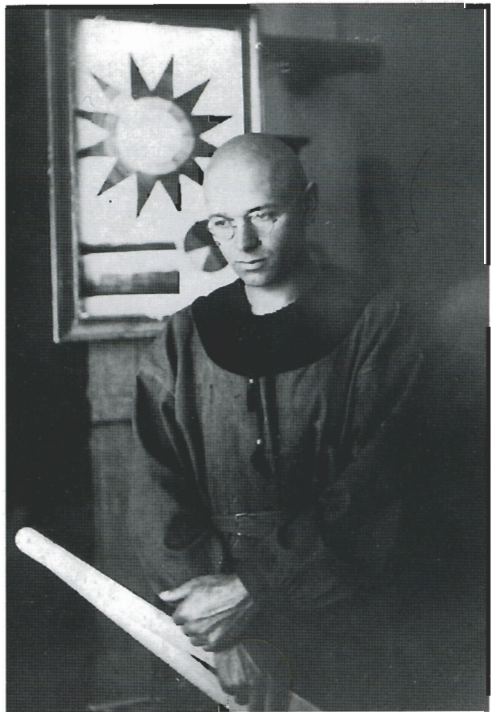
Farbenkugel

7 Lichtstufen → 12 Tönen

von
Johannes Itten.

Johannes Itten, *Sfera dei colori in sette gradazioni luminose e dodici tonalità*, 1921.
Litografia a 18 colori su carta, 33×24 cm.
Foglio dalla cartella *Utopia - Dokumente der Wirklichkeit*.
Collezione A. Itten, Zurigo.









5/2

1126/50

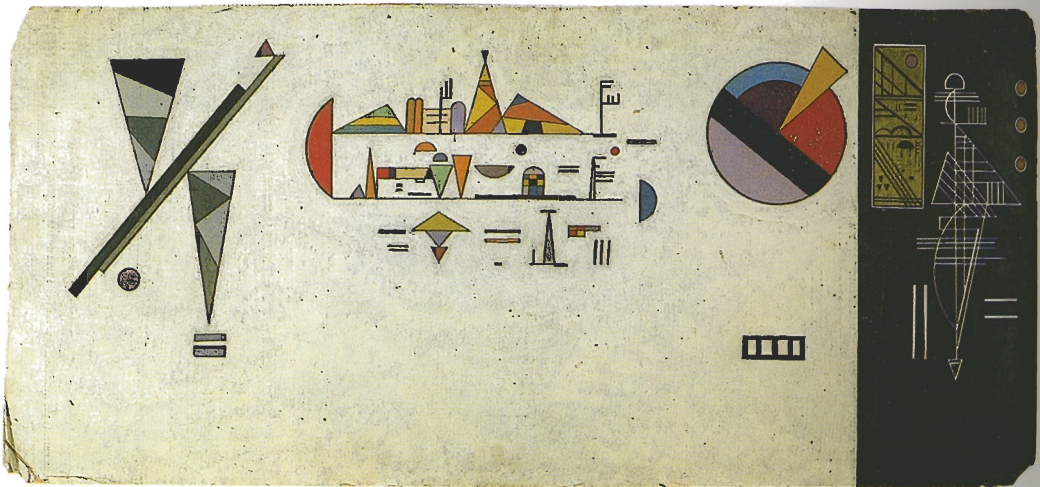
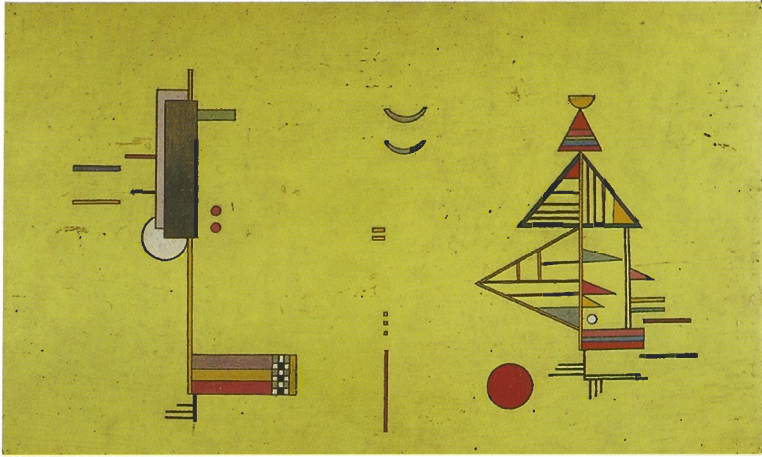
Kandinsky

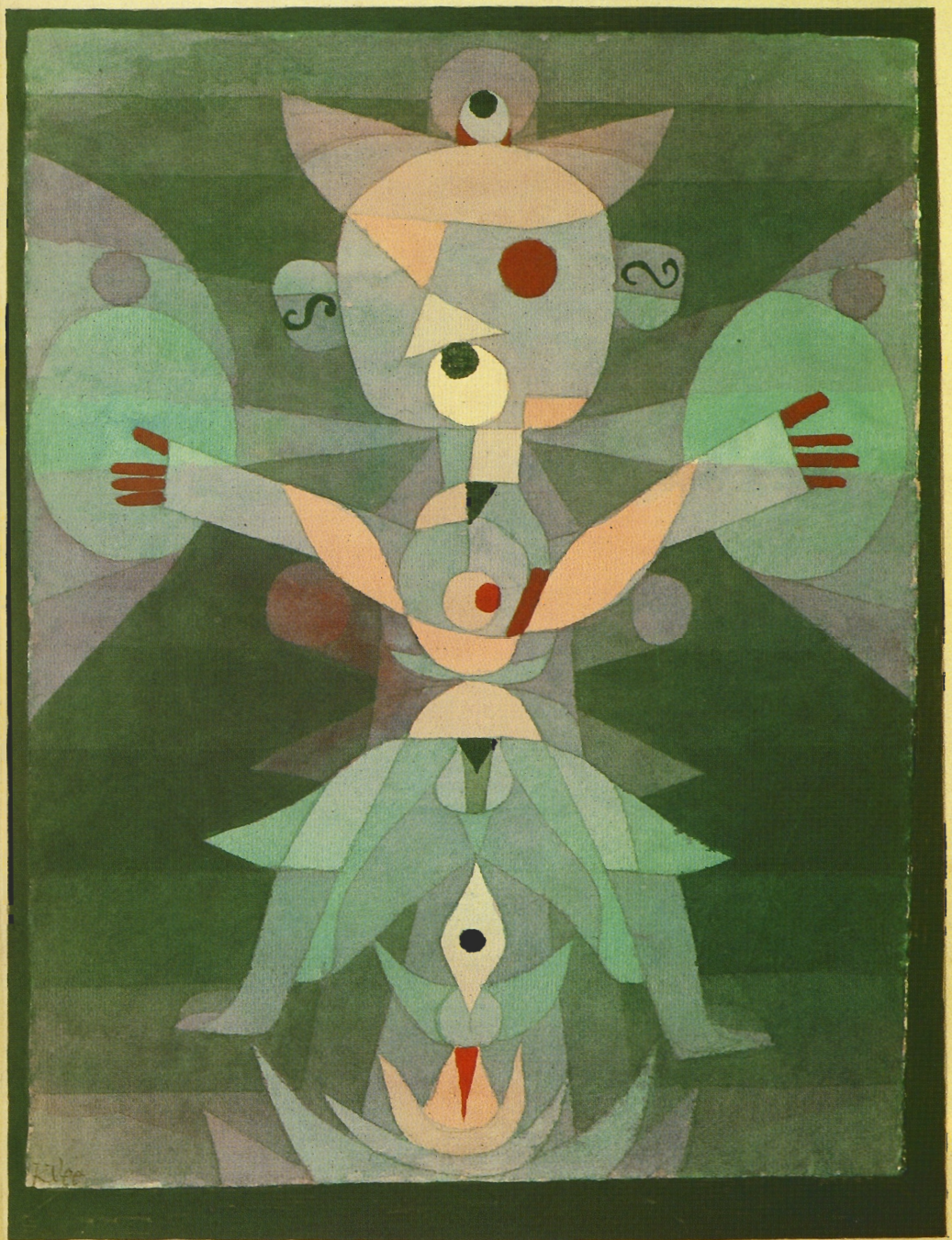
Wassily Kandinsky, *Violetto*, 1923.

Litografia su carta, 29×19 cm.

Centre Georges Pompidou / MNAM-CCI, Parigi, lascito Nina Kandinsky 1981.







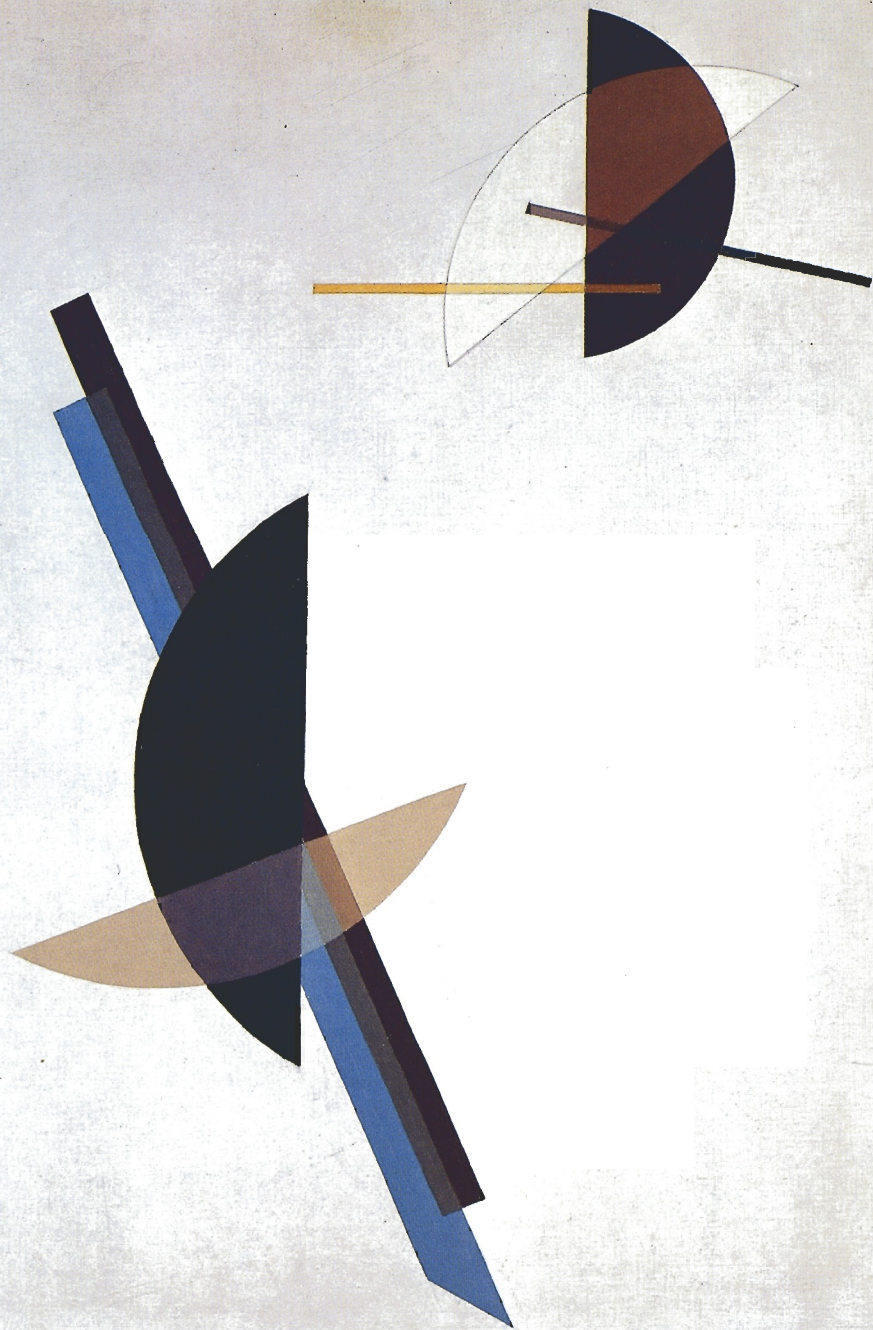
1922 / 195

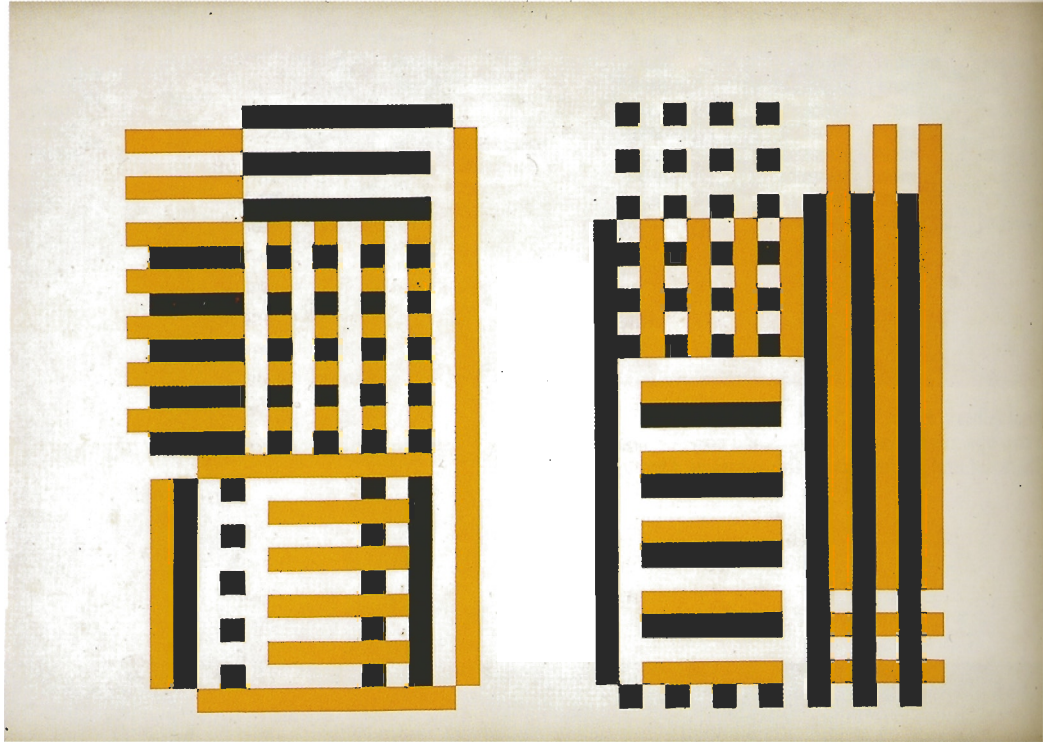
Der Neugeborene

A fronte:
Paul Klee,
Il neonato, 1922.
Acquarello su carta,
24×30,5 cm.
Collezione privata.



Paul Klee,
Attore, 1923.
Olio su carta,
50,8×27,2 cm.
Collezione privata,
Svizzera.

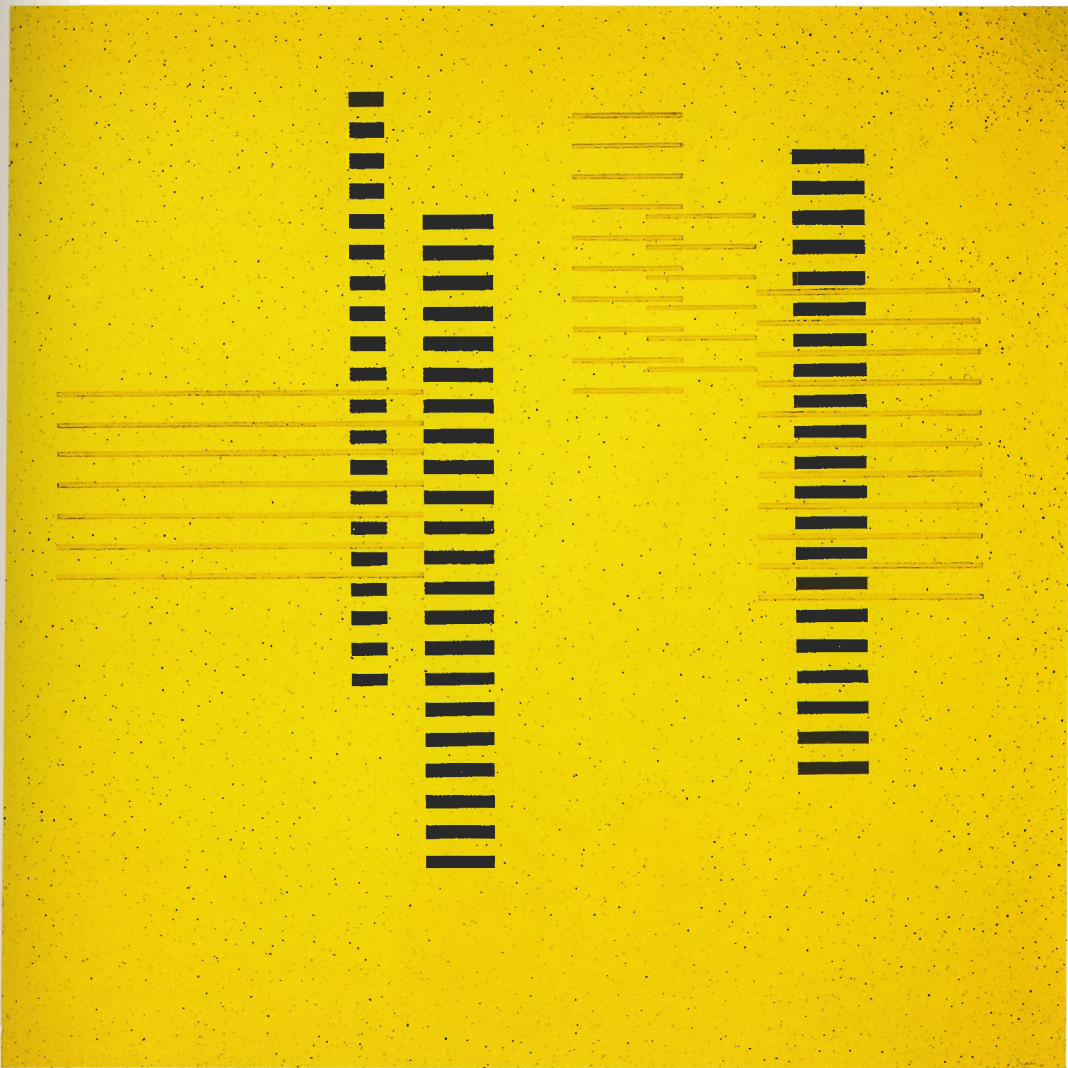




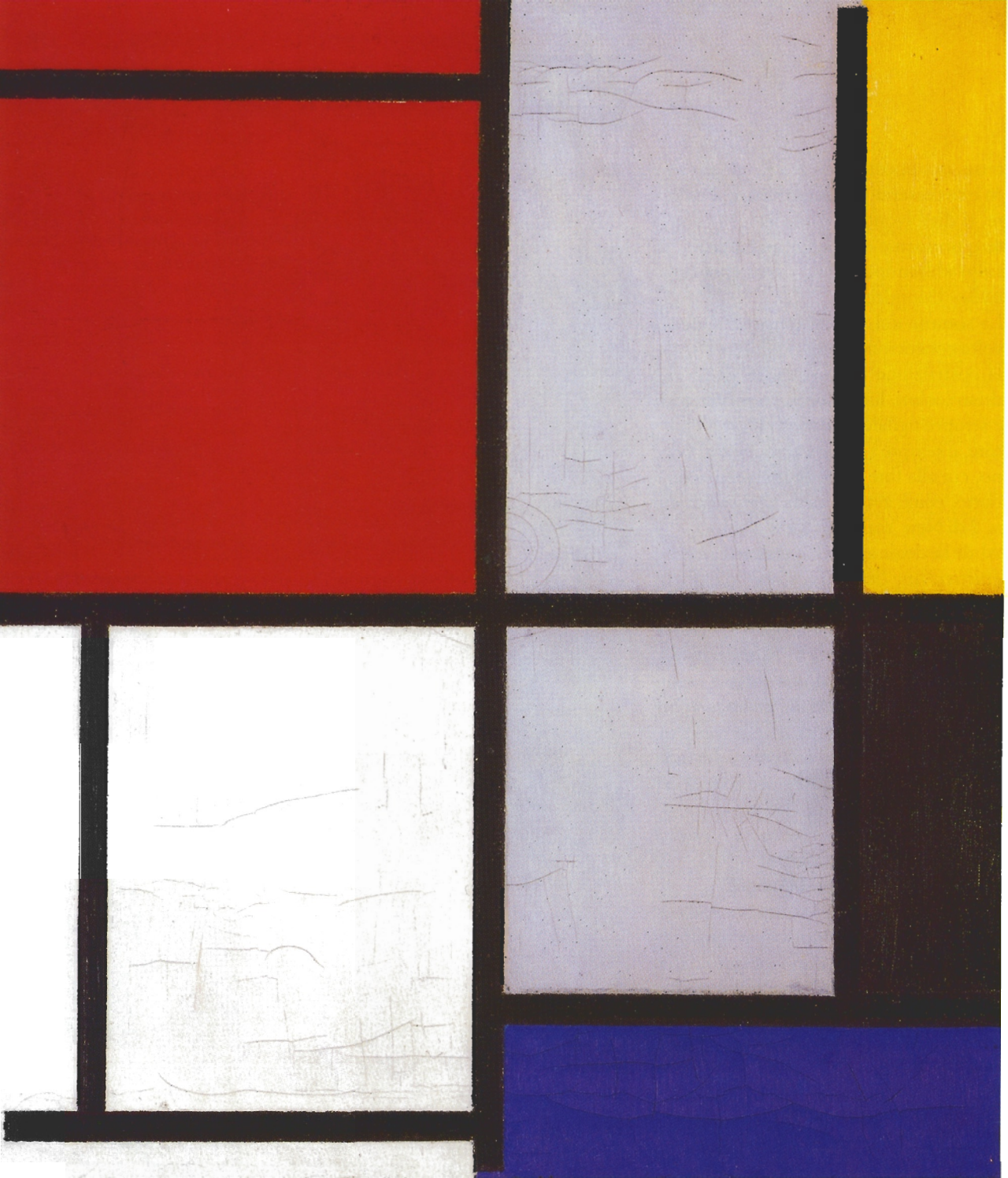
Josef Albers, *Pergolati*, 1929.

Vetro opaco sabbatiato e accoppiato con vernice nera, 34,6×45,7 cm.

The Josef and Anni Albers Foundation, Orange (Conn.).



Josef Albers, *Grattacielo su trasparente giallo GL-9*, 1929 c.
Vetro opaco sabbato e accoppiato con vernice nera, 34×33,3 cm.
The Josef and Anni Albers Foundation, Orange (Conn.).



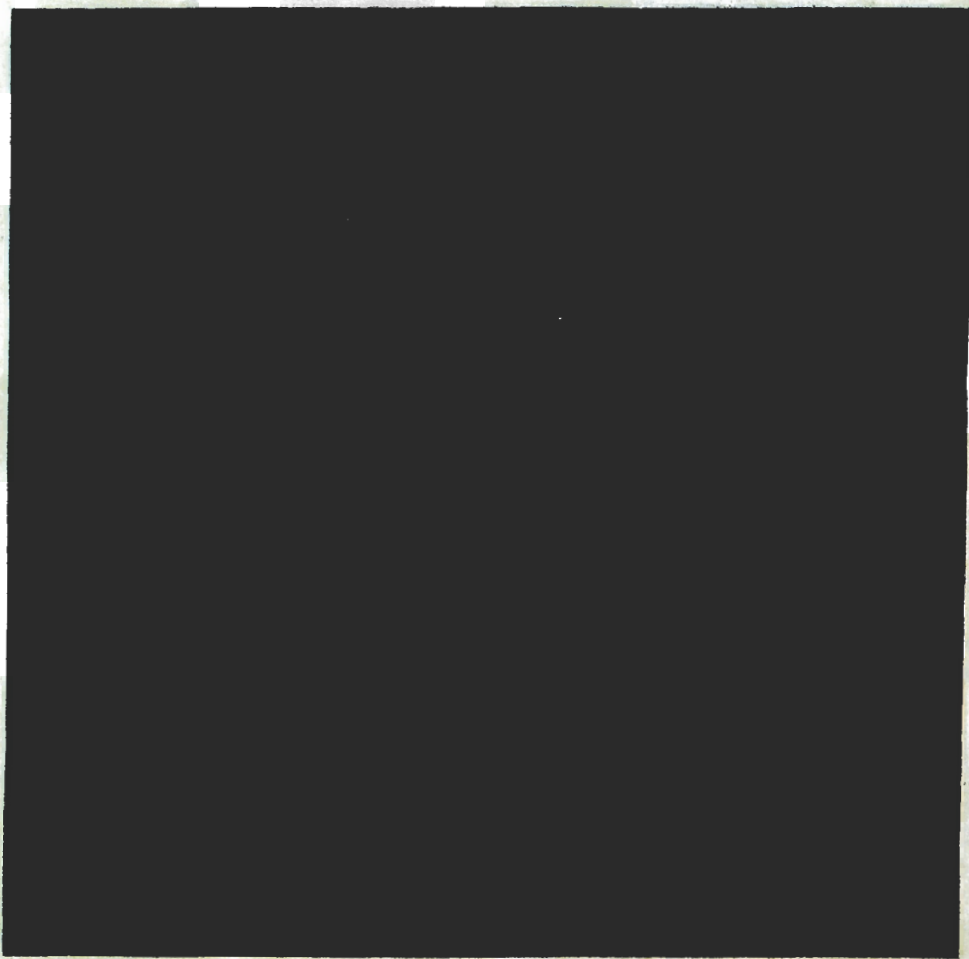
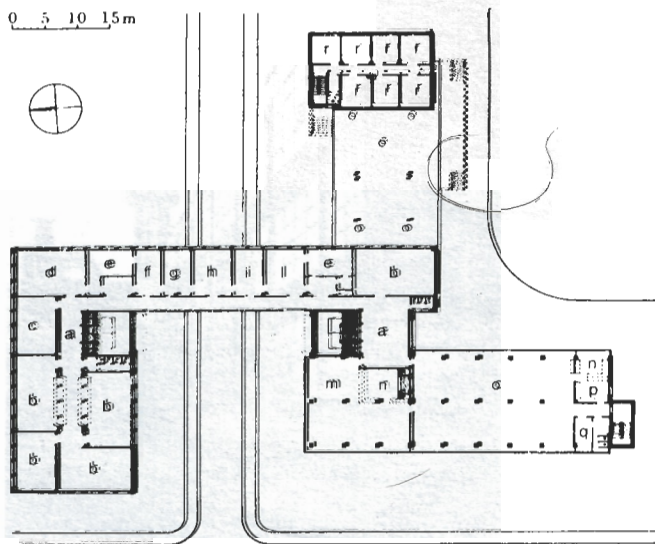
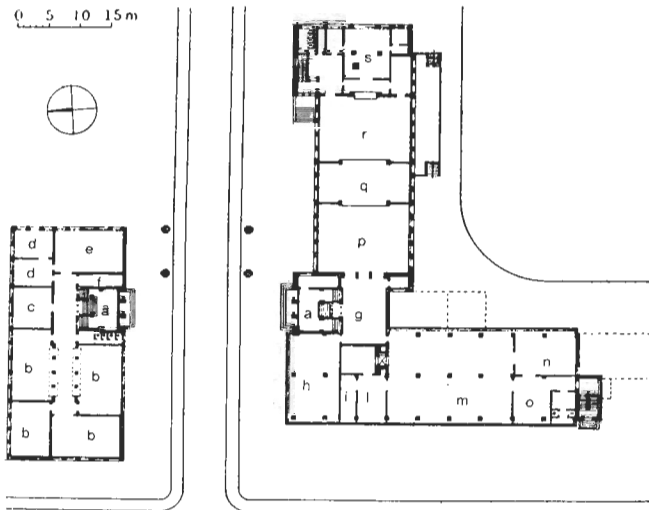


Fig. 10.44
 Walter Gropius,
 Bauhaus, 1925-1926.
 Dessau, Germania.



Sotto a destra
Fig. 10.45 e 10.46
 Veduta da sud e dell'entrata
 dell'edificio.

Sotto a sinistra
Fig. 10.47 e 10.48
 Pianta a terreno
 e pianta del primo piano.





Sotto Fig. 10.52

Walter Gropius, *Grattacielo della Pan American*,
1958-1963. New York, USA.



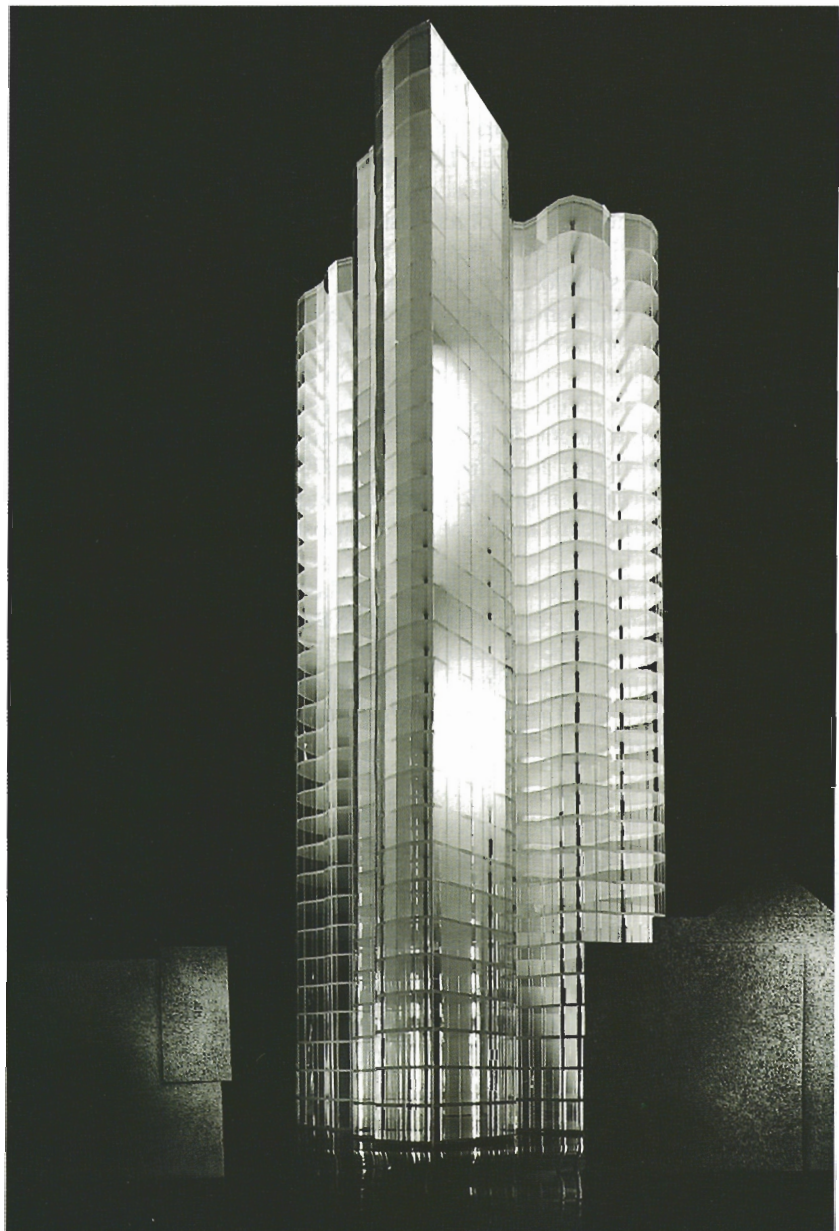
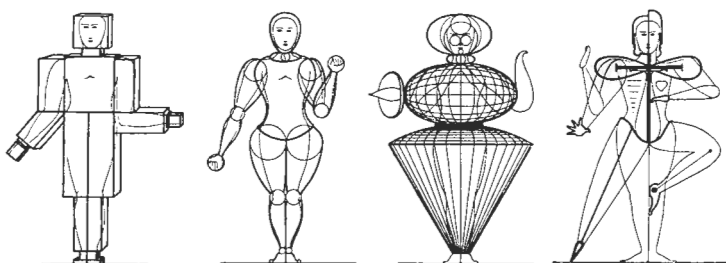






Fig. 10.60

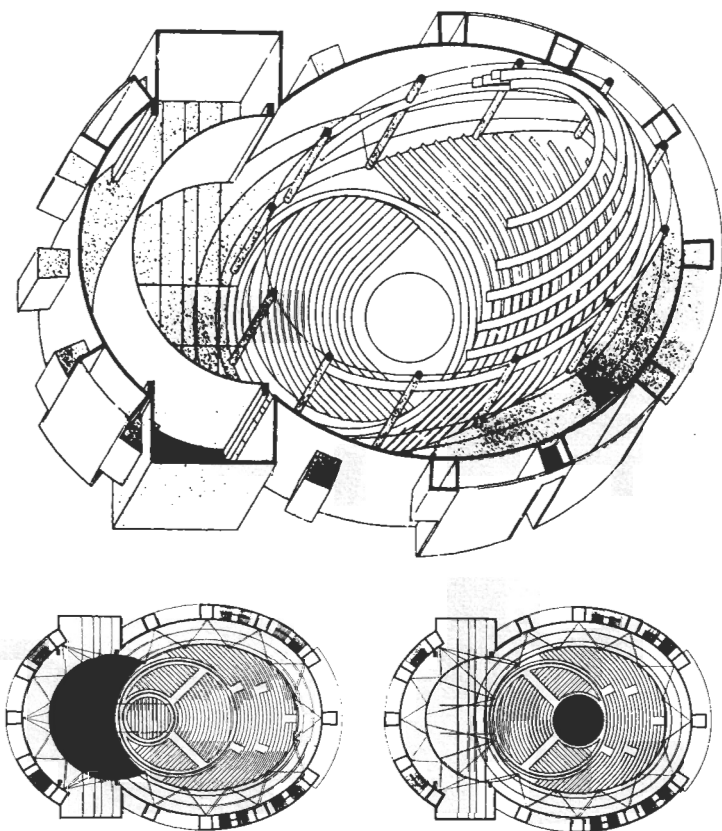
Veduta interna di una sala del *Padiglione tedesco*, ricostruito nel 1986. È riconoscibile la *Poltrona Barcelona*, progettata da Mies per l'occasione.



Sopra Figg. 5.65 e 5.66

Nel suo saggio *Uomo e figura artistica*, Oskar Schlemmer propone quattro bozzetti relativi al processo di astrazione della figura umana per obbedire alle leggi dello spazio.

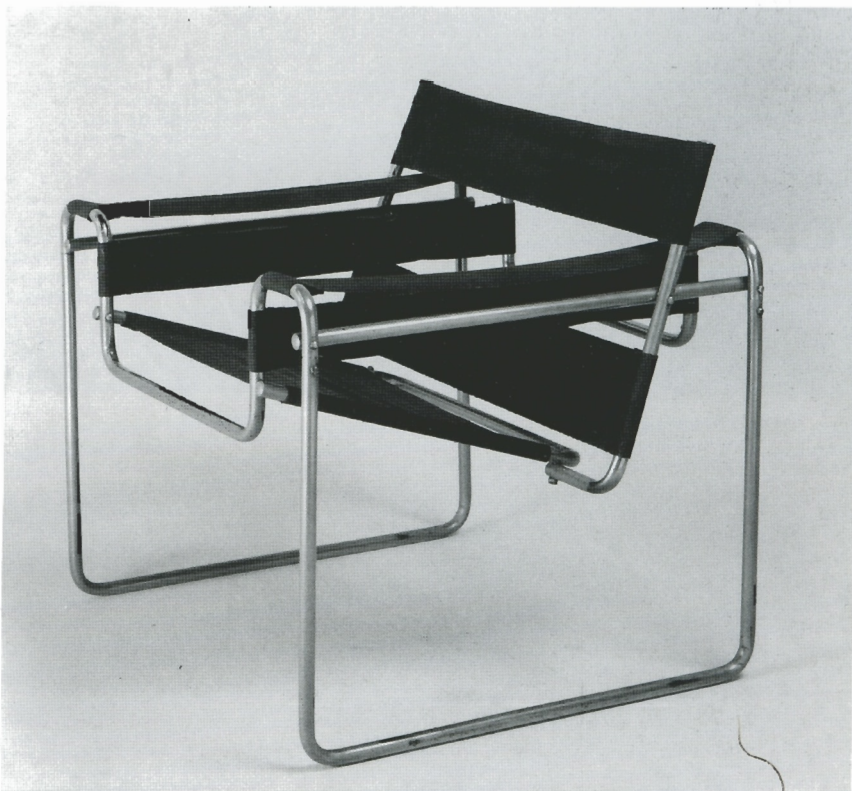
Nella foto *in alto*, ballerini con indosso questi costumi ideati per il *Balletto Triadico*, fotografati al Teatro Metropol di Berlino nel 1926. Foto di scena.







Marcel Breuer, *Sgabello per la mensa del Bauhaus B9*, 1925-26.
Tubi d'acciaio e legno laccato,
45×45×36 cm.
Vitra Design Museum,
Weil am Rhein.



Marcel Breuer,
Poltrona "Wassily"
B3, 1925.
Tubi d'acciaio
nichelato e tessuto
Eisengarn nero,
73×77×69 cm.
Centre Georges
Pompidou /
MNAM-CCI, Parigi.



Casa Moholy-Nagy a Dessau, sala da pranzo.
Foto Lucia Moholy.



Carl Jakob Jucker, Wilhelm Wagenfeld, *Lampada da tavolo MT 10*, 1923-24.

Vetro, opalina, ottone e acciaio nichelati, h 43 cm.
Vitra Design Museum, Weil am Rhein.

Marcel Breuer, *Sedia in tubi d'acciaio B5*, prototipo, 1926.

Tubi d'acciaio e stoffa, 84,9×48×60,5 cm.
Bauhaus-Archiv, Berlino.

Wassily Kandinsky, *Tensioni*

verso l'alto, 1924.

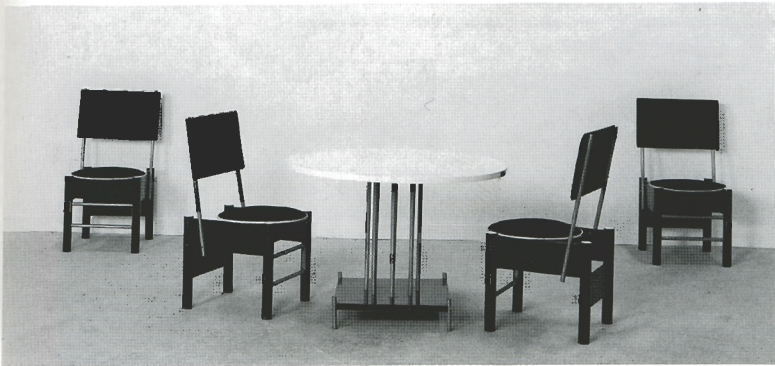
Acquarello, tempera e inchiostro

di china su carta, 48,7x33,7 cm.

Centre Georges Pompidou

/ MNAM-CCI, Parigi, dono

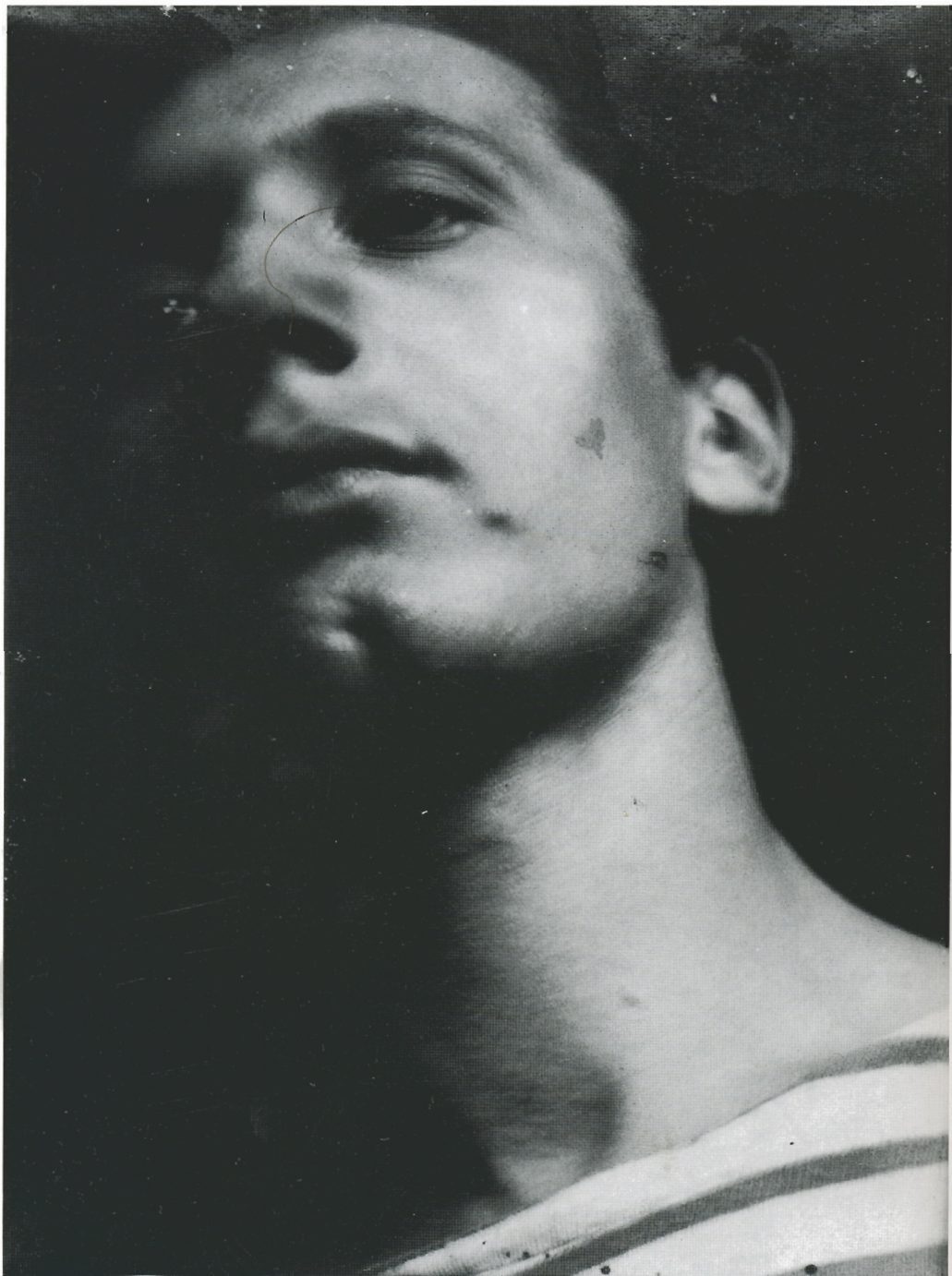
di Nina Kandinsky 1976.



Marcel Breuer, *Tavolo e sedia per la sala da pranzo di Wassily e Nina Kandinsky a Dessau*, 1926.

Legno laccato bianco e tubi d'acciaio, 108x74 cm; legno, tubi d'acciaio e tessuto, 95x46x50 cm.

Centre Georges Pompidou / MNAM-CCI, Parigi, lasciato Nina Kandinsky 1981.



Grit Kallin, *Ritratto di Alfredo Bortoluzzi*.